NOVITA' NEL FLOROVIVAIRMO

Focus sulla *Popillia japonica* e strumenti a supporto dell'Export

Relatore: Alberto Alma













Popillia japonica: biologia ed etologia



Department di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) Università degli Studi di Torino







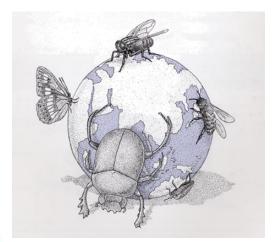






Insetti esotici invasivi





NOVITÀ NEL FLOROVIVAISMO

- disponibilità di piante ospiti
- condizioni climatiche favorevoli
- · assenza di nemici naturali

tasso di crescita esponenziale



















Popillia japonica (Coleoptera: Scarabeidae)



マメコガネ



Japanese beetle



Popillia japonica



coleottero giapponese, popillia



Japankäfer scarabée japonais coleottero giapponese





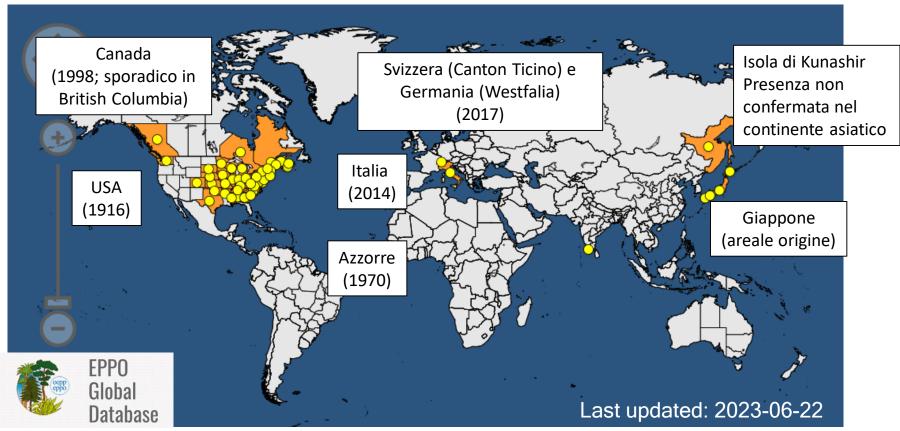








Diffusione mondiale





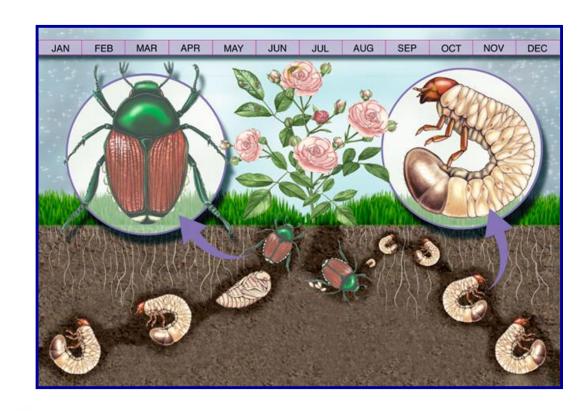








Ciclo biologico





- femmina si interra fino a 5-10 cm di profondità, deponendo singolarmente da 1 a 3 uova, riemerge per nutrirsi e si interra di nuovo per deporre
- una femmina può produrre fino a 40-60 uova
- uova schiudono in 10-14 giorni
- larve si nutrono di radici e materiale organico, accrescendosi fino alla stagione fredda; la primavera successiva riprendono a nutrirsi per alcune settimane, poi si trasformano in pupe
- dopo 1-3 settimane, a seconda della temperatura, emergono gli adulti











Stadi di sviluppo















uovo larva I larva II larva III prepupa pupa adulto













Morfologia dell'uovo

la forma varia da ellissoidale a leggermente cilindrica con un diametro di circa 1,0-1,5 mm. Il colore vira dal traslucido a bianco crema e la superficie esterna del corion è contrassegnata da piccole aree di forma esagonale













Morfologia delle larve

Oligopode (no pseudozampe)

Cirtosomatiche (ripiegamento

dorso-ventrale dell'addome)

Dimensioni:

• I età: 1,5-10,5 mm

• II età: 10,5-18,5 mm

• III età: 18,5-32,0 mm









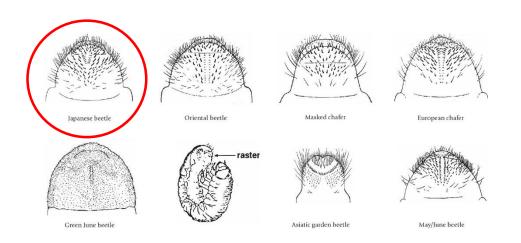








Riconoscimento della larva



Carattere sistematico: raster di 12 setole disposte a V















Morfologia della pupa

La lunghezza e la larghezza media della pupa sono rispettivamente di 14,0 e 7,0 mm. Il colore varia dal crema, al marrone chiaro. Poco prima della fine del processo di trasformazione (sfarfallamento adulto) il colore diviene verde metallico









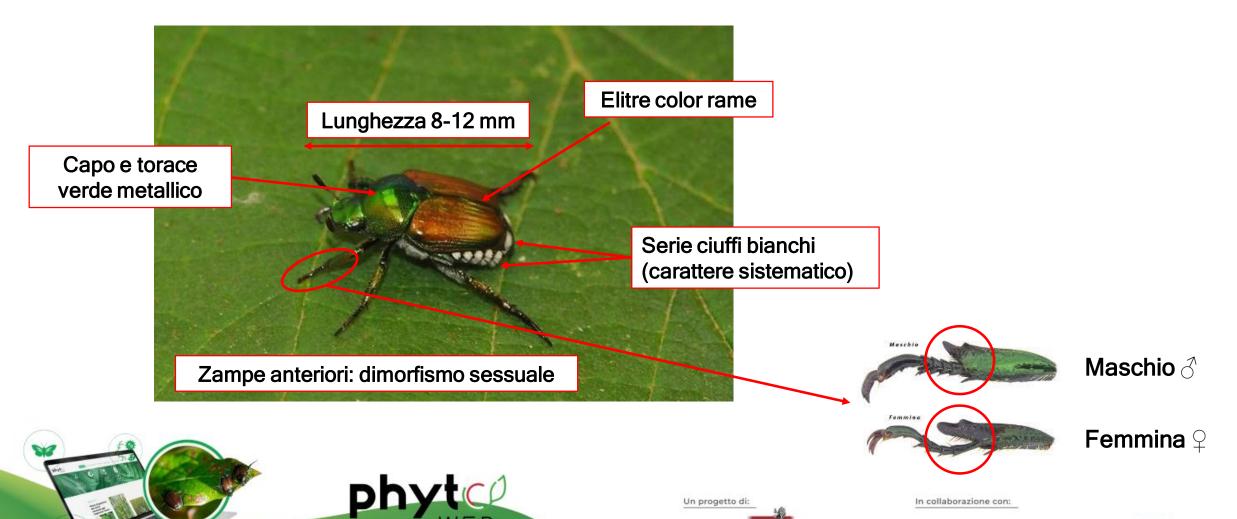




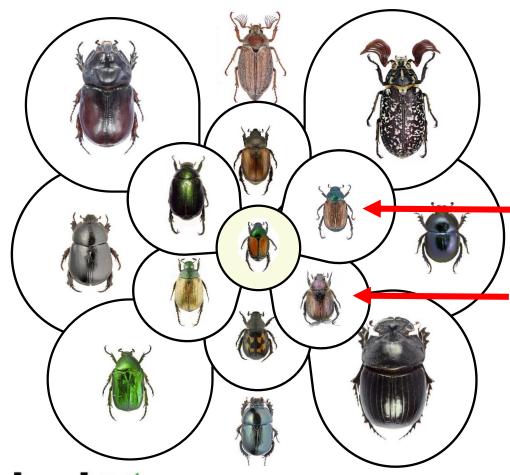


Morfologia dell'adulto

NOVITÀ NEL FLOROVIVAISMO



Morfologia degli adulti



Phyllopertha horticola

Mimela junii







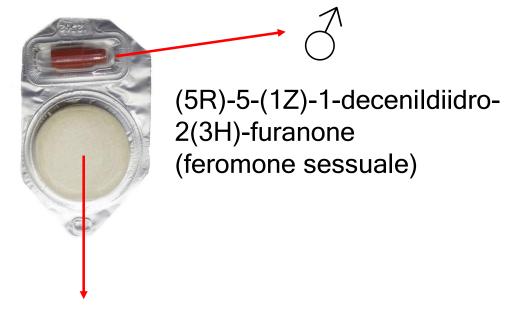




Monitoraggio adulti

Trappole innescate con feromone sessuale (maschi) e attrattivo floreale-alimentare (femmine)







- fenil etil proprionato (23%)
- eugenolo (54%)
- geraniolo (23%)













Attività di volo

Primi individui a colonizzare una nuova fonte alimentare: femmine fecondate («pionieri»), raggiunte poi da maschi e femmine non fecondate («seguaci»)

Massima attività: dalla tarda mattinata al tramonto; riduzione attività con cielo nuvoloso

Distanza di volo: media 4-5 km in 24 ore (massima distanza registrata: 10-12 km)















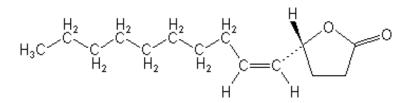
Accoppiamento

Feromone sessuale

(5R)-5-(1Z)-1-decenildiidro-2(3H)-furanone

Emissione di feromoni: massima in femmine di 1-2 settimane di vita, interrotta dopo accoppiamento

Promiscuità: accoppiamenti multipli sia da parte dei maschi (poliginia) che delle femmine (poliandria)

















Ovideposizione

Alternanza: periodi di alimentazione e ovideposizione (10-12 nel corso della vita)

Fecondità: 40-60 uova/femmina (massimo osservato 133)

Uova deposte in cunicoli a 7-8 cm di profondità, generalmente in prossimità delle fonti alimentari delle femmine

Condizioni favorevoli: cotiche erbose fitte e soleggiate, umidità del terreno medio-alta (irrigazione, suoli franchi o sabbiosi















Larve radicicole

Erosioni apparato radicale in prati stabili e tappeti erbosi e conseguente seccume; danni indiretti da animali insettivori (es. uccelli e cinghiali)



















Campi da golf e da calico



















Radicicola (larve), fillofaga e

spermofaga (adulti)





















Adulti fillofagi, antofagi, carpofagi, spermofagi

Polifagi, causano intense defogliazioni localizzate su poche piante (attrazione combinata di feromoni e kairomoni). Preferenza per la parte alta della chioma

















Carpofaga (piccoli frutti)



















Carpofaga (nettarina)



















Carpofaga (mele e susine)



















Antofaga (rosa)

















Presenza in vigneto



























Presenza in noccioleto



























Grazie per l'attenzione













